

e introdusse presso di essi le medesime leggi ch'egli portato avea dall'Egitto. Viene a lui attribuita l'istituzione del tribunale conosciuto sotto il nome di Arcopago, e così accreditato per l'imparzialità de'suoi giudizi, come è dovuta a Cecrope la coltura in Attica degli oliveti e l'arte di spremere l'olio dalle loro frutta. Dopo aver regnato per cinquant'anni, ebbe a successore:

1532 CRANAO, sotto il cui regno collocasi il diluvio di Deucalione, che i poeti abbellirono con finzioni analoghe alla verità di quello di Noè. Tra le molte figlie ch'ebbe Cranao, Atthi la più rimarcabile di esse, diede il suo nome all'Attica, e sposò Anfizione, il quale detronizzò il proprio suocero (1523), che venne malamente confuso con quell'Anfizione, il quale regnava in quello stesso tempo alle Termopile. Questi per unire i differenti stati della Grecia con un legame comune, istituì nell'anno 1521 una confederazione tra dodici città greche, i cui deputati si recavano due volte all'anno alle Termopile onde deliberare intorno ai comuni loro interessi. In tal guisa egli assodava l'unione e l'amicizia tra le città greche, e le assoggettava ad un culto uniforme verso la divinità, solo mezzo capace ad ingentilire i costumi dei popoli più selvaggi. Questo tribunale, chiamato dal nome del suo istitutore il *Consiglio degli Anfizioni*, acquistossi per l'integrità de'suoi membri la maggior celebrità. Ciascuna città della confederazione vi spediva due rappresentanti i quali doveano essere immuni di ogni macchia.

1511. Erittonio diede il contracambio ad Anfizione balzandolo dal trono, come questi avea rovesciato il proprio suocero. Erittonio è tenuto per l'istitutore in Atene dell'arte di batter moneta.

PANDIONE, successore di Erittonio, ebbe due figlie, Progne che sposò Tereo re di Tracia e Filomela, la prima tramutata dai poeti in usignuolo, e l'altra in rondinella, per alludere alle loro avventure.

ERETTEO, primogenito di Pandione, fu a lui sostituito nel trono. Dicesi che al suo tempo Cerere scorrendo la terra per ritrovare sua figlia rapita da un principe chiamato Plutone, giunse in Egitto, ove insegnò l'arte di semiar la biada, e di farne il pane.